

accedi o registrati

[segna come letti chiudi](#)

[vedi tutte](#)

JBL Cinema Base, in prova il "supporto" TV che suona bene



I diffusori per migliorare l'audio del televisore hanno un nuovo forte concorrente, arriva da JBL e funge da supporto per televisori sino a 60 pollici. La resa sonora è degna del blasone che porta e non costa nemmeno troppo.

di [Roberto Faggiano](#) - 17/03/2015 12:221



Dopo tante soundbar lunghe e sottili sul mercato si sono affacciati dei diffusori da mettere sotto al TV come supporto, un'idea che è piaciuta specie a chi possiede un televisore con supporto classico e non troppo complesso. **La proposta di JBL in materia si chiama appunto Cinema Base (349 euro), ha l'ingresso HDMI, il Bluetooth per la musica** e nella linea vuole essere il più possibile rassicurante, senza artifici che possono rendere il diffusore più bello esteticamente ma che poi portano a compromessi sonori. **L'estetica in effetti non è certo il punto di forza di questo diffusore:** la forma è utile per reggere più peso possibile e per avere una maggiore volume d'aria interno, **la finitura è più che spartana e anche il piccolo telecomando non brilla per eleganza.** Il mobile è in legno con un rivestimento in vinile nero, così come è nera la griglia frontale metallica che nasconde gli altoparlanti. Tutti fattori secondari per chi ha scelto il marchio JBL, ma che potrebbero turbare l'armonia di un arredamento elegante.



La larghezza di 60 cm e la profondità di 40 cm del diffusore si adattano bene ai supporti classici dei tv mentre l'altezza di circa 10 cm non si sposa con i supporti laterali ora tanto di moda; in compenso il diffusore **può sopportare sino a 68 kg di peso del TV**, adatto quindi anche ai pesi massimi dei formati di schermo più grande.



Il sistema acustico all'interno della Cinema Base è un 2.2, **usa un larga banda da 65 mm e un subwoofer da 9 cm per ogni canale in doppio accordo reflex** con sfogo laterale; la potenza complessiva è di 240 watt (senza ulteriori specifiche). Il Dolby Digital per le colonne sonore dei film è già integrato ma non il DTS.

Il **telecomando in dotazione consente di scegliere la sorgente, regolare il volume e il livello della gamma bassa, inserire un effetto surround proprietario** oppure lasciare inalterato il segnale stereo, applicare la funzione di livellamento sonoro della sorgente e attivare un beep sonoro ogni volta che lo si usa per avere un riscontro delle variazioni apportate. Se il diffusore è collegato tramite cavo HDMI con ARC – come sempre consigliato per avere le migliori prestazioni - sarà possibile controllare il volume direttamente dal telecomando del TV. L'interruttore generale è sistemato sul retro, quindi non facile da raggiungere una volta installato il diffusore.

Connessioni complete, c'è anche il Bluetooth

La versatilità del Cinema Base ci è parsa più che sufficiente: **c'è la fondamentale HDMI, c'è un ingresso digitale ottico, c'è un ingresso stereo mini-jack e c'è perfino l'uscita per un eventuale subwoofer**. Inoltre si può sfruttare il Bluetooth per collegare direttamente smartphone e tablet dedicati all'ascolto musicale e allo streaming.



Tutti gli ingressi sono ben incassati per non far sporgere i connettori e i cavi dal retro quando lo spazio è poco. Sul lato destro c'è una presa USB che però serve esclusivamente come punto di ricarica di un dispositivo mobile, fattore sempre utile e molto a portata di mano. **Da lodare la completa fornitura di cavi, dall'HDMI al cavetto ottico fino al semplice e universale spezzone mini-jack.**

Ascolto convincente con musica e film

Collegiamo la Cinema Base al TV tramite HDMI e iniziamo ad ascoltare quello che può fare per risolvere l'ascolto dei normali canali. **La prima impressione è positiva anche se le voci non hanno una particolare enfasi che le porti in primo piano** come su alcuni concorrenti, comunque abbiamo ascoltato di peggio. Con programmi musicali la resa si fa molto più interessante, la qualità di base inizia a venire fuori; **lodevole anche il circuito DSP Harman Display** che esamineremo meglio con i film. Notevole la pressione sonora che si può raggiungere, rendendo adatto il diffusore anche a locali molto ampi.



Approfondiamo l'ascolto con qualche film in Blu-ray e apprezziamo la gamma bassa, praticamente su misura grazie alla possibilità di poterla regolare facilmente dal telecomando. **I bassi più profondi e gli effetti più spettacolari ne escono veramente bene, non proprio come quando si utilizza un vero subwoofer separato ma non siamo molto lontani:** una vera rarità per una soundbase. Le frequenze raggiunte sono molto basse dato che possono portare a vibrazioni del piano d'appoggio, nonostante il diffusore poggi su quattro piedini isolanti. Nell'uso quotidiano abbiamo apprezzato meglio questa gamma bassa con un bell'incremento per l'ascolto musicale da Bluetooth, mentre seguendo la TV o guardando un film abbiamo preferito riportarci indietro per non renderla eccessiva. In ogni caso è molto difficile cadere nel fastidioso o rimbombante, grazie probabilmente agli accordi reflex laterali che trovano più facilmente sfogo rispetto alla soluzione inferiore di alcuni concorrenti. **L'ascolto musicale tramite Bluetooth è l'aspetto che ci ha più sorpreso perché in genere questi diffusori lasciano molto a desiderare in materia,** ma per un diffusore marchiato JBL la cosa non sarebbe stata tollerabile. La musica arriva piena e piacevole, senza eccessi di dettaglio ma **sempre dotata di un minimo di tridimensionalità che avvicina la resa a quella di un vero diffusore stereo.**



La gamma acuta è forse il punto meno convincente nelle prestazioni, con alcuni strumenti che faticano ad uscire e qualche sbavatura nei momenti più complessi, forse a causa del semplice larga banda utilizzato, ma è un difetto che si nota solo nell'ascolto musicale molto concentrato e che non compromette la resa complessiva.

L'effetto surround, qui chiamato "Harman Display Surround", applica effettivamente una bella apertura in larghezza che generalmente è utile a migliorare il coinvolgimento principalmente con i film, ma è gradevole anche con la musica; l'effetto è applicato con saggezza e tenendo conto del segnale in ingresso, perché non incide sulle voci che rimangono ben focalizzate al centro ma si adatta a contenuti molto diversi senza applicare solo un semplice riverbero; peccato però manchi un minimo di effetto surround posteriore, peraltro quasi impossibile da trovare in questo tipo di diffusori a meno di avere pareti laterali molto vicine per creare delle riflessioni. Difficile controllare visivamente se il surround è inserito dato che la spia luminosa è sul lato superiore e quindi invisibile a distanza, bisognerà andare ad orecchio.

JBL Cinema Base



349,00 €

SEGUI

Buon sangue non mente

Quando si apprezza una soundbar, o soundbase che dir si voglia, anche con la musica vuol dire che il progetto è di quelli giusti e trattandosi di JBL non siamo certo stupiti. Superato l'impatto poco gradevole con la sua estetica il Cinema Base si è dimostrato un vero diffusore che riesce a rendere più coinvolgente la colonna sonora di un film e restituisce in modo piacevole la musica tramite Bluetooth. Perfino l'effetto surround è fatto come si deve, senza eccessi artificiosi e utile non solo con i film ma anche con la musica. La pressione sonora può riempire anche stanze piuttosto grandi e la possibilità di regolare dal telecomando la gamma bassa permette una semplice personalizzazione sui propri gusti e sulle caratteristiche acustiche dell'ambiente. Il rapporto qualità/prezzo ci sembra corretto, specie guardando ad alcuni concorrenti ancora più costosi

- 7.9
- Qualità
8
- Longevità
8
- Design
6
- Semplicità
9
- D-Factor
8
- Prezzo
8

Cosa ci piace

Prestazioni sonore con film e musica

Gamma bassa regolabile

Effetto surround efficace

Cosa non ci piace

Finitura modesta

Telecomando migliorabile

© riproduzione riservata

Vuoi restare aggiornato? Ecco di cosa abbiamo parlato



[7.9](#)

JBL

[Cinema Base](#)

SEGUI



JBL

SEGUI